

Notizie Bandi 15 Giugno 2021

# Oice, il mercato cresce del 6,7% in valore. Scicolone: «Rischio impasse per gli appalti integrati»

di El&E

## In breve

Nei primi 5 mesi il 42,3% degli avvisi di progettazione riguardano affidamenti sotto i 75.000 euro

Malgrado la pausa di maggio il mercato pubblico della progettazione, secondo l'osservatorio **Oice**/Informatel, continua a crescere: nei primi cinque mesi 2021 raggiunge i 1.921 bandi con un valore di 390,3 milioni di euro, +29,8% in numero e +6,7% in valore sui primi cinque mesi del 2020.

A maggio le gare di sola progettazione sono state 338, per un valore di 84,4 milioni di euro; rispetto al precedente mese di aprile -24,7% in numero e -8,3% in valore. Il confronto con maggio 2020 mostra però un incremento del 15,0% in numero ma un calo del 48,7% in valore.

Negli ultimi cinque mesi le gare di progettazione fino a 140.000 sono state il 70,9% del totale in numero e il 21,5%, in valore. Gli accordi quadro per servizi di progettazione nel mese di maggio sono stati soltanto 3 per un valore di 2,9 milioni di euro, erano stati 19 ad aprile per 10,7 milioni di euro. Le gare pubblicate sulla gazzetta europea sono state 83, in 6 di queste, per un valore di 1,7 milioni di euro, il criterio di aggiudicazione scelto è il massimo ribasso.

Nonostante la possibilità della scelta fiduciaria, le manifestazioni di interesse per l'affidamento di incarichi sotto la soglia dei 75.000 euro pubblicate a maggio, sono state 143, il 42,3% del totale, con un valore stimato in 5,3 milioni di euro, pari al 6,3% del valore totale.

«Per il quarto mese consecutivo in mercato della progettazione si mantiene sopra gli 80 milioni di euro – ha dichiarato **Gabriele Scicolone, presidente Oice** – e questo ci dà la rappresentazione di una pubblica amministrazione che nonostante le difficoltà non si ferma. Siamo però molto preoccupati per l'ampliamento della fascia degli affidamenti fiduciari previsti nel decreto Recovery che oggi riguarderebbe il 70% degli avvisi emessi fino a maggio, senza peraltro alcuna minima garanzia sulla capacità degli affidatari cui non si chiede il rispetto di minimi di esperienza.

Per gli interventi del Pnrr e del Pnc la scelta poi di puntare sull'appalto integrato, partendo da un progetto di fattibilità i cui contenuti sono certamente insufficienti, determinerà due effetti: un massacro fra imprese nel caso si dovesse chiedere il progetto definitivo in gara e l'impossibilità di valutare la parte tecnico-progettuale dell'offerta.

Sono molti i punti sui quali intervenire, dal project management e la governance, alla velocizzazione degli affidamenti di progettazione, all'accordo quadro. Invitiamo infine il Governo a trovare rapida soluzione al problema del caro materiali perché ci giunge notizia che diversi bandi di progettazione che erano pronti per l'invio alla gazzetta ufficiale sono stati ritirati perché fanno riferimento a prezzi superati. Il rischio è che il calo di questo mese della progettazione diventi strutturale. Si intervenga al più presto, come chiedono anche i colleghi della filiera delle costruzioni».

Continuano a crescere i totali dell'anno, infatti nei cinque mesi sono 3.272 le gare per un valore di 1.015,3 milioni di euro, con una crescita del 20% nel numero e del 7,7% nel valore. Da notare che i bandi sottosoglia, +22,3% nel numero e +79,8% nel valore, mantengono percentuali di crescita a doppia cifra, mentre i bandi soprastoglia mantengono la crescita nel numero, +12,4%, ma calano nel valore, -5,9%.

Le aggiudicazioni rilevate continuano a crescere, infatti se a maggio 2020 le aggiudicazioni rilevate erano state 59, sono state 82 a maggio 2021. La media mensile del numero di aggiudicazioni nel 2020 è stata di 90 aggiudicazioni. I primi dati del 2021 danno una media mensile di 110 aggiudicazioni rilevate.

Le gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria sono passate dalle 126 unità del mese di maggio 2020, alle 158 del mese appena trascorso, +25,4%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi presenta, nello stesso mese, un incremento del 13,9%. È sempre modesta l'incidenza del nostro paese che nel mese si attesta al 4,6 %, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Germania 28,9%, Francia 24,8%, Polonia 6,1%, Spagna 4,9%.

---